



COMUNICATO STAMPA

Torino, 06 Luglio 2012

La difficile situazione in cui versa il paese **per i continui attacchi ai diritti dei lavoratori con la riforma dell' art. 18, l'innalzamento indiscriminato dell'età pensionistica, l'aumento delle tasse sui lavoratori dipendenti, l'introduzione dell'IMU ecc.** sono **già causa di un malessere sociale per l'aggravamento delle condizioni di vita dei lavoratori e delle loro famiglie** che vedono sempre più eroso il loro potere d' acquisto, a fronte, in moltissimi casi, della perdita del posto di lavoro.

In ambito FS la congiuntura economica causata dalla mancanza dei trasferimenti di risorse economiche da parte dello stato verso le Regioni per garantire il diritto alla mobilità dei cittadini nei propri territori, comincia a manifestarsi in modo gravissimo per le decisioni assunte dalla giunta regionale del Piemonte che ha disposto la **chiusura di circa 650 chilometri di linee ferroviarie**, spostando su "gomma" il traffico passeggeri, aggredendo significativamente la sana politica ambientalista che per anni era stata portata quale obiettivo imprescindibile per lo sviluppo equilibrato ed armonico della politica dei trasporti da parte di governi nazionali, e financo nel consesso internazionale, più illuminati.

E' evidente che tali scelte preoccupano i lavoratori e OO.SS. del gruppo FSI e dell'indotto per le **ricadute occupazionali** che le stesse produrranno, e preoccupano anche milioni di cittadini utenti che si vedranno negare il Sacrosanto diritto alla mobilità peggiorando ulteriormente la già difficile vita quotidiana per giungere sui posti di lavoro.

Per tali gravi motivazioni queste OO.SS. hanno indetto la seconda azione di sciopero per tutti i dipendenti del Gruppo FS che operano all'interno della regione Piemonte.

**Lo sciopero avra' inizio dalle ore 21.00 di Sabato 7, alle 21.00 di Domenica 8
Luglio 2012.**

Le segreterie regionali